

- Progettazione Termotecnica e Strutturale
- Consulenze su Risparmio Energetico, Umidità e Muffe
- Diagnosi e Certificazioni energetiche
- Analisi ed Ispezioni Termografiche
- Perizie Acustiche e Pratiche Antincendio
- Perito del Tribunale di Rimini

RELAZIONE TECNICA

Rif. Ristorante “il Caminetto” c/o parco della pace a Cattolica

Con la presente, si vuole relazionare in merito al sopralluogo eseguito in data 03/05/2021 dal quale è emerso quanto segue.

Il locale in oggetto è in procinto di eseguire una ristrutturazione interna e un completo restyling estetico. Durante il sopralluogo si è rilevato che le vetrate esistenti risultano quasi tutte non funzionanti e soprattutto risultano non essere a norma in quanto costituite da un semplice vetro singolo.

Si riportano a seguire alcune considerazioni in merito alle dotazioni minime delle vetrate nei luoghi di lavoro in genere.



A partire dal maggio 2014 è in vigore in Italia, la revisione della norma UNI 7697 dal titolo “Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie”, in cui si affronta anche il tema della sicurezza del vetro nei locali pubblici.

La norma presenta alcune novità rispetto alla versione precedente. La novità principale che interessa è che la lastra interna di ogni vetrocamera debba essere in sicurezza anche ad un'altezza superiore a 100cm dal piano di calpestio.

Ciò significa che tutti gli attori impegnati nella progettazione, nel preventivo e nell'esecuzione dei lavori devono proporre ed utilizzare materiali conformi. Anche il cliente finale, che può essere proprietario dell'immobile o dell'esercizio commerciale, ha la responsabilità finale del prodotto che viene installato.

Comunemente si pensa che le norme UNI non siano obbligatorie. Tuttavia, la norma UNI 7697 è resa di fatto obbligatoria dai commi 1,2,3 espressi dalla direttiva CEE 92/59.

In caso di incidenti, rotture, lesioni o altri danni indicati al paragrafo 7 della UNI 7697 "Danni o rischi conseguenti alla rottura delle vetrate" la non conformità alla norma comporta sanzioni sia civili sia penali. Questo rende di fatto obbligatorio per tutti, la messa in sicurezza dei vetri nei locali pubblici.

Nella maggior parte dei casi, nei locali pubblici bisogna prestare attenzione al rischio di danni a persone e cose e al rischio di caduta. Il motivo di questa attenzione è molto semplice: il vetro è, nonostante tutto, una fonte di rischio.

Prevenire e garantire l'incolumità degli utenti è responsabilità di chi si occupa della sicurezza.

Se il vetro è già esistente e non è un vetro di sicurezza, come nel caso di edifici di vecchia costruzione, è necessario portarlo in classe 1B1 o 2B2 a seconda delle indicazioni della UNI 7697.

La norma UNI 7697 rappresenta in Italia la Legge di riferimento in materia di sicurezza nelle applicazioni vetrarie. Tale normativa assolve a questa funzione elencando nella tabella riepilogativa di riferimento, un'ampia serie di casi indicando per ognuno di esso il prodotto utilizzabile prescrivendo, dove necessario, la minima classe prestazionale ammissibile. Nel caso di vetrate sia singole che isolanti sia a camera singola (doppio vetro) che doppia (triplo vetro), occorre tener presente che il vetro di sicurezza va posto sul lato del possibile impatto con persone e, qualora l'impatto possa avvenire da entrambe i lati, su entrambe devono essere impiegati vetri di sicurezza adeguati alla prescrizione.

I vetri devono inoltre rispondere alle richieste prestazionali date dalle seguenti norme:

UNI EN 12543/1/2/3/4/5/6 (definizioni, curabilità)

UNI EN 12600 (resistenza all'impatto)

UNI EN 356 (resistenza contro l'attacco manuale)

UNI EN 1063 (resistenza ai proiettili)

Per quanto sopra quindi si ritiene che le vetrate oggi presenti nel ristorante in oggetto non siano a norma.

A tergo di quanto sopra si ritiene doveroso aggiungere che anche a livello energetico ed acustico tali vetrate siano inadeguate e quindi doverose di essere sostituite tenendo conto anche delle agevolazioni fiscali oggi presenti.

Sono infatti presenti degli infissi a vetro singolo con caratteristiche termiche indicative pari a U_g di circa $5 \text{ W/m}^2\text{K}$; una vetrata moderna oggi presenta valori intorno a $1,3 \text{ W/m}^2\text{K}$ pertanto con una semplice sostituzione si riusciranno ad abbattere di più del 70% le dispersioni attuali di calore tramite le parti trasparenti del locale.

A seguire foto sopralluogo.

Tanto si doveva.

Con ossequi
Ing. Francesco Pritelli





